

Domenica 23 ottobre 2022, ore 11.50

Ensemble “Ritratti” dell’OSN Rai

Matteo Ruffo, violino

Eduardo Dell’Oglio, violoncello

Salvatore Passalacqua, clarinetto

Gabriele Amarù, corno

Cecilia Novarino, pianoforte

PROGRAMMA

Johannes Brahms  
(1833- 1897)

*Trio op.40 in mi bemolle maggiore per violino, corno  
e pianoforte (1865)*

*Andante*

*Scherzo. Allegro*

*Adagio mesto*

*Finale. Allegro con brio*

Ralph Vaughan-Williams  
(1872-1958)

*Quintetto in re maggiore per violino, violoncello,  
clarinetto, corno e pianoforte (1898)*

*Allegro moderato*

*Allegretto Intermezzo*

*Andantino*

*Allegro molto finale.*

## Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

L'Ensemble Ritratti è uno degli oltre trenta gruppi cameristici che si sono formati all'interno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale. Quest'attività, parallela a quella che impegna l'Orchestra nelle sue stagioni sinfoniche, nelle tournées e nella residenza ad appuntamenti di prestigio come il Rossini Opera Festival, ha lo scopo sia di differenziare l'impegno e l'esperienza dei musicisti, aprendoli verso un tipo diverso di repertorio, sia di sviluppare la loro intesa, l'autonomia e il gusto del suonare assieme.

A partire dalla stagione 2015-2016 le formazioni cameristiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai prendono regolarmente parte ai Concerti del Quirinale e fra l'altro ne inaugurano le nuove stagioni anche in collaborazione con il canale televisivo tematico Rai5.

Potendo contare sul contributo di musicisti esperti e già affiatati, oltre che su uno spettro di soluzioni strumentali molto varie, l'attività dei gruppi cameristici dell'Orchestra Rai permette di accostare ai grandi classici anche tesori del repertorio musicale meno conosciuti e frequentati.

*Il Trio op. 40 è l'unica composizione cameristica di Brahms per corno, strumento da lui particolarmente amato e trattato con estrema cura nell'orchestrazione dei suoi lavori sinfonici. Proprio il suono del corno accentua il carattere romantico di un brano dall'importazione solare, la cui serenità non viene incrinata neppure dal tono doloroso e introspettivo del movimento intitolato Adagio mesto, probabile riferimento alla perdita della madre, avvenuta proprio nel periodo in cui Brahms stava portando a termine la composizione del Trio.*

*Ralph Vaughan Williams è stato uno dei maggiori compositori inglesi del xx secolo. Nato in un piccolo villaggio del Gloucestershire, formatosi al Royal College of Music di Cambridge, è stato allievo di Max Bruch a Berlino e di Maurice Ravel a Parigi, rimanendo legato a un'idea della musica come evento collettivo, comunitario, che nel suo caso coniugava l'estetica della classicità con quella della musica popolare. Molte sono le melodie di tradizione popolare che Vaughan Williams ha trasformato in veri e propri inni, tuttora molto conosciuti e amati, mentre nella musica da camera non ha mai abbandonato le raffinatezze sonore della scuola francese, evidenti per esempio nell'integrazione, in un quintetto, di strumenti ad arco e strumenti a fiato.*